



Accademia Nazionale dei Lincei

Via della Lungara, 10
00165 - Roma

PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI
PIANO OPERATIVO SPECIFICO DELLA PROCEDURA CONCORSUALE
ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Il presente documento descrive le procedure operative da attuarsi nella organizzazione e gestione delle prove concorsuali bandite dall'Accademia Nazionale dei Lincei, al fine di consentirne lo svolgimento in presenza, in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da COVID-19, in conformità alle Misure e ai Protocolli emanati per il contenimento dell'epidemia da Covid 19, ed in particolare l'Ordinanza del Ministero della Salute del 25.05.2022.

A. Misure organizzative e misure igienico-sanitarie

1. Tutti i candidati vengono preventivamente informati delle misure adottate sulla base del presente documento mediante pubblicazione sul portale dell'Accademia in apposita sezione dedicata ai concorsi.

2. Presentarsi da soli, per evitare assembramenti.

3. Non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura dell'isolamento come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19.

4. Indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, facciali filtranti FFP2 (qualora il candidato ne sia sprovvisto i filtranti FFP2 saranno forniti dall'Accademia).

5. Gli operatori di vigilanza e addetti all'organizzazione e all'identificazione dei candidati nonché i componenti delle commissioni esaminatrici saranno muniti di facciali filtranti.

6. Le sessioni giornaliere concorsuali vengono svolte separandole temporalmente al fine di garantire il completo deflusso dei candidati e le adeguate operazioni di pulizia.

7. I flussi e i percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale (ingresso nell'area concorsuale - ingresso nell'area di transito per registrazione dei partecipanti - ingresso nell'aula concorsuale organizzazione delle sedute - uscita dei candidati dall'aula e dall'area concorsuale) vanno organizzati e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita devono essere separati e correttamente identificati.

8. Nell'area concorsuale e nelle aule concorso saranno collocate a vista le planimetrie dell'area concorsuale, i flussi di transito e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le aule concorso; le planimetrie delle aule concorso, recanti la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati.



Accademia Nazionale dei Lincei

Via della Lungara, 10
00165 - Roma

9. I candidati che accederanno all'area concorsuale dovranno utilizzare il dispenser lavamani igienizzante e immettersi in un percorso ben identificato, atto a garantire file ordinate e dotato di segnaletica (orizzontale o verticale) indicante la distanza minima di 1 metro tra persona e persona.

10. In tutta l'area concorsuale, particolarmente nelle aree antistanti l'aula concorsuale e i servizi igienici, devono essere resi disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani. L'Accademia rende disponibili mediante apposita cartellonistica nell'area concorsuale, in prossimità dei dispenser e nei servizi igienici, le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

11. Le postazioni degli operatori addetti all'identificazione dei candidati devono prevedere appositi divisori in plexiglass (barriere antirespiro) e una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del candidato. Le postazioni, se plurime, saranno distanziate di almeno 3 metri una dall'altra. La consegna e il ritiro del materiale o documentazione relativa alle prove non deve avvenire brevi manu ma mediante deposito e consegna su un apposito piano di appoggio. Deve essere garantita l'identificazione prioritaria, anche mediante postazioni dedicate, delle donne in stato di gravidanza, dei candidati con disabilità e dei candidati richiedenti tempi aggiuntivi. Presso le postazioni di identificazione dovranno essere resi disponibili appositi dispenser di gel idroalcolico. Gli operatori invitano i candidati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale.

B. Requisiti delle aree concorsuali.

L'Accademia assicura il rispetto dei requisiti dell'area concorsuale, previsti dalla normativa vigente, in particolare:

- 1.** L'area concorsuale è servita da adeguata viabilità e dal trasporto pubblico locale.
- 2.** Gli ingressi riservati ai candidati saranno distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area.
- 3.** Le donne in stato di gravidanza e i candidati con disabilità potranno usufruire di un'identificazione prioritaria.
- 4.** La sede concorsuale prevede un'area di parcheggio riservata ai candidati con particolari esigenze (portatori di handicap); la richiesta di accesso all'area di parcheggio dovrà essere richiesta via PEC.
- 5.** All'interno dell'aula del concorso sarà garantita un elevato livello di aereazione naturale.

C. Requisiti dimensionali delle aule concorso - organizzazione dell'accesso, seduta e dell'uscita dei candidati

1. Le aule di concorso saranno dotate di postazioni operative costituite da scrittoio e sedia posizionate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 1 metro l'una dall'altra.



Accademia Nazionale dei Lincei

Via della Lungara, 10
00165 - Roma

2. La disposizione dei candidati dovrà rispettare il criterio della fila (contrassegnata da lettera o numero) lungo un asse preventivamente prescelto. Questo sistema garantirà un esodo ordinato dei candidati al termine della prova.

3. I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, dovranno rimanere seduti per tutto il periodo antecedente alla prova, quello della prova stessa e dopo la consegna dell'elaborato finché non saranno autorizzati all'uscita.

4. Durante l'orario d'esame sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi indifferibili.

5. I candidati saranno invitati all'uscita per singola fila in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti. Per ogni fila e per tutta la lunghezza delle stesse verrà applicata apposita segnaletica orizzontale o verticale calpestabile sulla pavimentazione, al fine di facilitare l'osservanza del mantenimento costante della distanza interpersonale di sicurezza.

6. La procedura di deflusso dei candidati dalle aule concorsi dovrà essere gestita in maniera ordinata scaglionando e invitando all'uscita i candidati, ordinandoli per singola fila e progressivamente. Dovrà essere prioritariamente garantito il deflusso dei candidati con disabilità e delle donne in stato di gravidanza. L'esodo dei restanti candidati dovrà essere espletato in maniera ordinata al fine di garantire la distanza interpersonale tra i candidati di almeno 1 metro.

6. All'interno dell'area concorsuale sarà reso disponibile un servizio igienico ad uso esclusivo dei candidati.

7. Per l'intera durata della prova i candidati devono obbligatoriamente mantenere il facciale filtrante FFP2. Deve essere vietato il consumo di alimenti a eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente. Durante le prove gli addetti al controllo dovranno sempre essere muniti di facciale filtrante FFP2, circolare solo nelle aree e nei percorsi indicati ed evitare di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 1 metro.

D. Bonifica preliminare, pulizia sanificazione e disinfezione delle aree concorsuali

L'Accademia assicura nell'area concorsuale:

1. La bonifica preliminare dell'area concorsuale nel suo complesso valida per l'intera durata della/e sessione/i giornaliera/e.

2. La pulizia giornaliera.

3. La sanificazione e disinfezione, tra una sessione e l'altra e al termine delle stesse, delle aule concorso e delle postazioni dei candidati, ivi comprese le postazioni informatiche dei locali, degli ambienti, degli arredi, delle maniglie.

4. La pulizia, sanificazione e disinfezione costante dei servizi igienici da effettuarsi con personale qualificato, dotato di idonei prodotti; all'interno degli stessi dovrà essere sempre garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale.



Accademia Nazionale dei Lincei

Via della Lungara, 10
00165 - Roma

5. La sanificazione e disinfezione, tra una sessione e l'altra e al termine delle stesse, delle aule concorso e delle postazioni dei candidati, ivi comprese le postazioni informatiche dei locali, degli ambienti, degli arredi, delle maniglie.

6. La pulizia, sanificazione e disinfezione dei servizi igienici da effettuarsi con personale qualificato in presidio permanente, dotato di idonei prodotti; all'interno degli stessi dovrà essere sempre garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale. I servizi igienici dovranno essere costantemente presidiati e costantemente puliti e sanificati, ovvero dopo ogni singolo utilizzo. L'accesso dei candidati dovrà essere limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.

7. Durante e al termine delle attività concorsuali è fatto divieto assoluto al personale non autorizzato dell'Accademia di accedere alle aree coinvolte dalle stesse attività.

E. Misure di prevenzione e protezione dei lavoratori e delle commissioni esaminatrici

- 1.** Fatte salve tutte le misure di prevenzione e protezione già predisposte dal datore di lavoro, i lavoratori addetti alle varie attività concorsuali si sottoporranno a una adeguata igiene delle mani per poi indossare il dispositivo di protezione che dovrà essere indossato durante l'intero svolgimento della prova concorsuale. Le medesime cautele trovano applicazione rispetto ai membri delle commissioni esaminatrici.
- 2.** L'Accademia assicura che il personale addetto all'organizzazione concorsuale e i componenti della Commissione esaminatrice sono formati adeguatamente all'attuazione del presente Protocollo.

F. Disposizioni specifiche della procedura concorsuale

1. L'area concorsuale messa a disposizione dall'Accademia dei Lincei è costituita dalle Aula Concorso 1 (Aula di Scienze Fisiche) ed Aula Concorso 2 (Aula di Scienze Morali) site al piano 2 di Palazzo Corsini, come da planimetria allegata.

2. Il personale messo a disposizione per la procedura è il seguente:

- n.4 unità di personale addetto all'organizzazione – vigilanza con mansioni di presiedere all'organizzazione del concorso e all'attività di vigilanza;
- n.4 componenti della commissione esaminatrice;
- n.1 unità di personale della società esterna affidataria del servizio di pulizia con mansioni di disinfezione e pulizia dei locali;
- n.1 unità di personale, addetto al servizio di videoconferenza con mansioni tecniche operative.

Il numero delle unità impiegate e la disposizione dei posti all'interno delle Aule potranno subire delle variazioni di adeguamento rispetto alle eventuali necessità che dovessero emergere



Accademia Nazionale dei Lincei

Via della Lungara, 10
00165 - Roma

preliminarmente allo svolgimento della sessione concorsuale programmata, comunque in conformità al presente Protocollo.

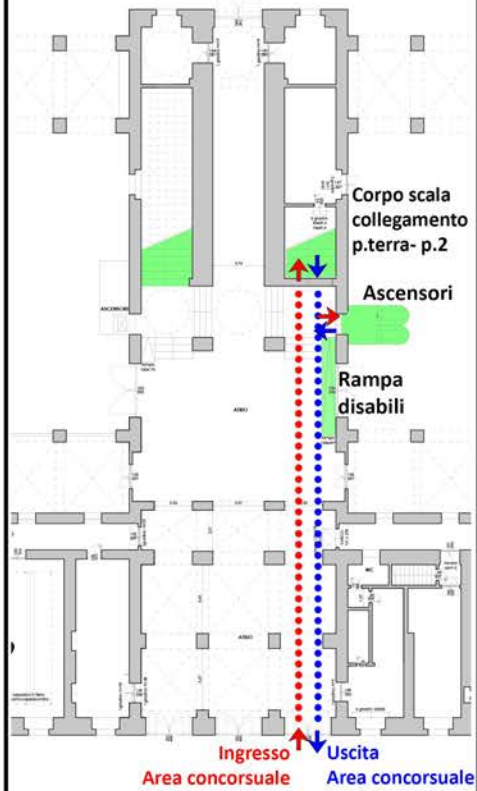
- 3.** La prova concorsuale scritta in presenza dovrà avere una durata massima di 180 minuti.
- 4.** La gestione delle emergenze sarà conforme a quanto indicato nel Piano di Emergenza di Palazzo Corsini, allegato al presente Protocollo.

G. Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

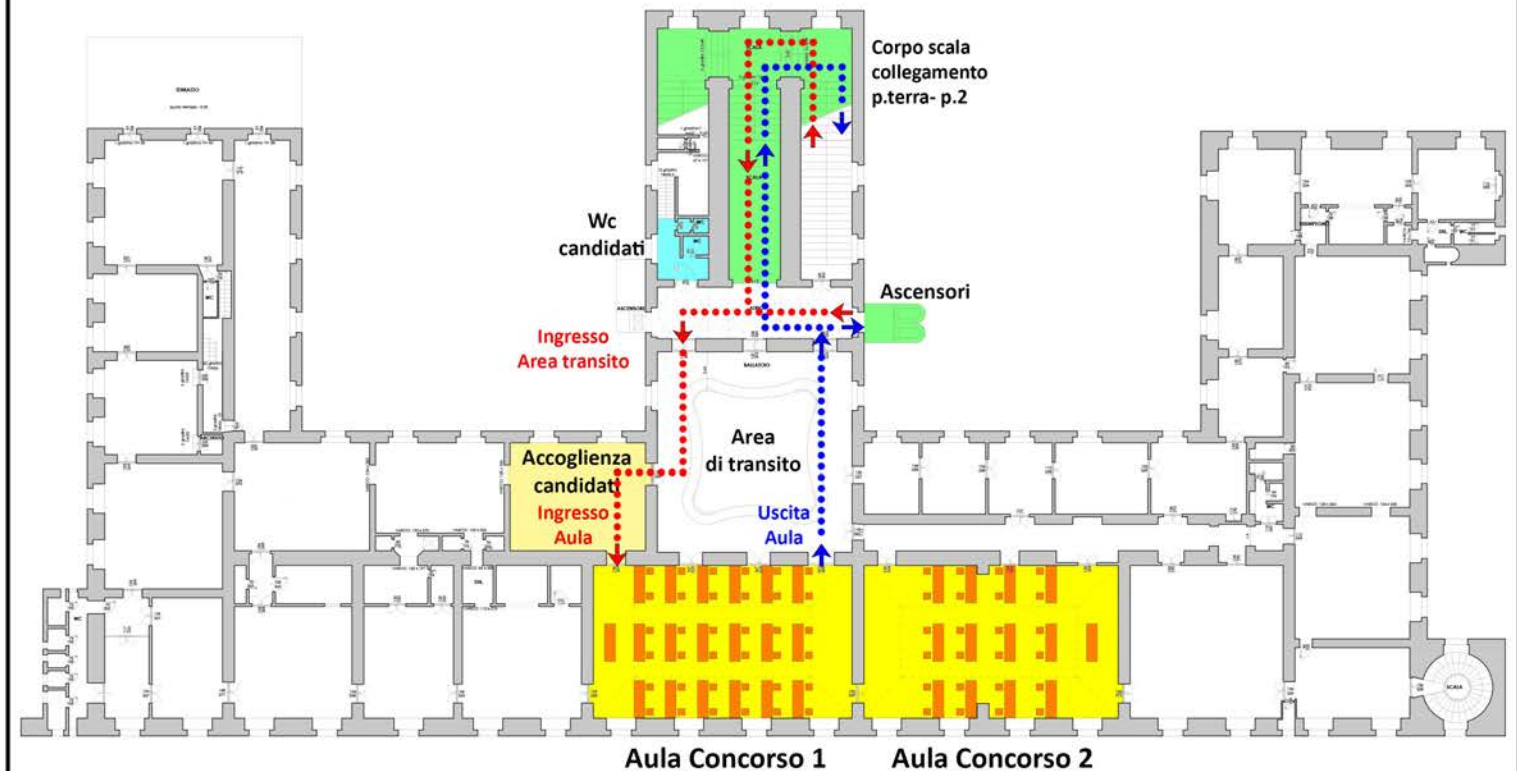
- 1.** Tavola descrittiva dell'Area concorsuale di Palazzo Corsini.
- 2.** Autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante la piena e incondizionata conformità delle misure organizzative della procedura concorsuale alle prescrizioni del protocollo di cui all'Ordinanza del Ministero della Salute del 25.05.2022.
- 3.** Piano di emergenza di Palazzo Corsini con planimetria di esodo dei piani terra e secondo.

Stralcio Pianta piano terra



Via della Lungara

Stralcio Pianta piano secondo



Il numero e la disposizione dei posti all'interno delle Aule potrà subire delle variazioni di adeguamento rispetto alle eventuali necessità che dovessero emergere preliminarmente allo svolgimento della sessione concorsuale programmata, comunque conformemente al Protocollo vigente



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
Servizi Amministrativi
Gestione Patrimonio

PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI
di cui all'Ordinanza del Ministero della Salute del 25/05/2022
Allegato al Piano Operativo specifico della procedura concorsuale

Area concorsuale di Palazzo Corsini
Via della Lungara 10
Pianta piani terra e primo



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Il Cancelliere - Direttore Generale

**AUTODICHIARAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,
ATTESTANTE LA PIENA E INCONDIZIONATA CONFORMITÀ DELLE
MISURE ORGANIZZATIVE DELLA PROCEDURA CONCORSUALE ALLE
PRESCRIZIONI DEL PROTOCOLLO DI CUI ALL' ORDINANZA DEL
MINISTERO DELLA SALUTE DEL 25.05.2022.**

Il sottoscritto Angelo Cagnazzo, nato a Leporano (Ta) il 27/10/1967, CF CGNNG67R27E537A, nella qualità di Cancelliere- Direttore Generale della Accademia Nazionale dei Lincei con sede in Roma, Via della Lungara 10, in relazione alla organizzazione e gestione delle prove concorsuali bandite dalla medesima Accademia Nazionale dei Lincei, da svolgersi in presenza presso le Aree concorsuali di sua pertinenza,

DICHIARA E ATTESTA

la piena e incondizionata conformità delle misure organizzative della procedura concorsuale alle prescrizioni del protocollo di cui all' Ordinanza del Ministero della Salute del 25.05.2022, e che le stesse misure sono pubblicate nella apposita sezione del sito istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.lincci.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso>.

Roma, 7 dicembre 2022

Dott. Angelo Cagnazzo

Firmato digitalmente da: ANGELO CAGNAZZO
Data: 07/12/2022 17:46:35

Emissione: Gennaio 2022




Accademia Nazionale dei Lincei

Palazzo Corsini

*Via della Lungara, 10
00165 – Roma*


PIANO DI EMERGENZA

(D.M. 10.03.1998 - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)


 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 2 di 37</p>

INDICE

Introduzione	4
Scopo	4
Riferimenti normativi.....	5
Definizioni.....	6
Descrizione dell'insediamento	6
Area esterna	7
Caratteristiche costruttive	7
Attività.....	7
Accessi esterni	8
Impianto Elettrico	8
Impianti Microclimatici.....	8
Organizzazione dell'emergenza	8
Addetti all'emergenza	8
Affollamento.....	9
Vie di esodo ed uscite di sicurezza	9
Sistemi di allarme	10
Presidi sanitari e antincendio	10
Sezionamento impianti tecnologici	10
Illuminazione di sicurezza	10
Chiavi per l'emergenza	10
Planimetrie	11
Presenza disabili	11
Magazzini e depositi.....	11
Comunicazioni interne ed esterne.....	11
Emergenze previste.....	12
Aree di raccolta.....	12
Norme di prevenzione incendi	12
Norme di comportamento in emergenza per le persone presenti.....	12
Dinamica dell'evacuazione	14
Disposizioni per gli addetti all'emergenza.....	18
Verifiche e controlli	19
Prove di evacuazione	20
EMERGENZA INCENDIO	21
EMERGENZA SANITARIA	23
ALTRE EMERGENZE.....	24
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	25
EMERGENZA INCENDIO –.....	26
ADDETTO ALLA PORTINERIA	26

 <small>ACCADEMIA DEI LINCEI</small>	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 3 di 37</p>

EMERGENZA INCENDIO – COORDINATORE DELL'EMERGENZA	27
EMERGENZA INCENDIO –	28
ADDETTO EVACUAZIONE PERSONE DISABILI O CON DIFFICOLTA' MOTORIE	28
EMERGENZA INCENDIO – ADDETTO ALL'EMERGENZA	31
EMERGENZA SANITARIA – COORDINATORE DELL'EMERGENZA	32
EMERGENZA SANITARIA – ADDETTO ALL'EMERGENZA	33
PROCEDURA PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA.....	34

 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 4 di 37

Introduzione

Per emergenza si intende una qualsiasi situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, l'ambiente o gli impianti, originata da eventi casuali frutto di errori umani, guasti o malfunzionamento di apparecchiature, calamità naturali, etc.

Gli eventi all'origine di situazioni di emergenza sono quelli per cui, a valle della valutazione dei rischi connessi al loro accadimento e di tutti i provvedimenti di prevenzione e protezione effettuati per eliminare o ridurre la loro possibilità di verificarsi, non sia tecnologicamente e/o ragionevolmente possibile adottare altri accorgimenti per l'eliminazione del rischio residuo.

La valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro consente, infatti, una previsione probabilistica sul sito e sul tipo di possibili situazioni di emergenza suscettibili di verificarsi in quale dato posto, ma non consente assolutamente una previsione dell'istante in cui tali circostanze potrebbero verificarsi, essendo connesse ad una serie di fattori e variabili aleatorie di tipo umano, ambientale, strumentale, per loro natura distribuite in maniera del tutto casuale nel tempo.

Tale carattere di imprevedibilità temporale e spaziale degli eventi all'origine di situazioni di emergenza in ambito lavorativo, rende necessaria l'organizzazione di un efficiente sistema di intervento per la gestione ed il controllo di tali situazioni al fine di limitarne le conseguenze ed i possibili danni a persone e cose; tale organizzazione deve essere permanentemente in funzione durante il periodo di svolgimento delle attività lavorative ed, in certa misura, anche nei rimanenti intervalli di tempo.

Nel controllo delle emergenze, ed ancor più nella prevenzione, possono essere coinvolte indirettamente anche tutte le risorse umane e materiali di ditte esterne che operino e prestino servizio all'interno del luogo operativo, nei luoghi ed al momento del verificarsi dell'emergenza e strutture ed organizzazioni esterne (VVF, servizi sanitari, protezione civile, altri organi di polizia) istituzionalmente deputate alla gestione dell'emergenza.


L'efficienza di ogni progetto di gestione delle emergenze è strettamente collegata, come si vedrà in seguito, alla rapidità d'intervento del personale che può intervenire per limitare i danni ed evitare conseguenze gravissime ed irreparabili.

Scopo

Lo scopo della presente relazione è quello di definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze, in particolare in caso di incendio e di primo soccorso, relativamente alle aree interne di **Palazzo Corsini** e più precisamente nelle aree relative alla Biblioteca Corsiniana e nelle aree amministrative e di servizio gestite dall'Accademia Nazionale dei Lincei.

Il presente documento prende in considerazione sia l'aspetto strettamente legato alle aree di competenza e occupate dall'Accademia Nazionale dei Lincei, sia la consapevolezza che la stessa struttura, ai vari livelli ed aree, è occupata dal personale di altre strutture (Galleria Nazionale di Arte Antica al primo piano) e da visitatori esterni. L'elaborazione, quindi, deve risultare la conseguenza di un lavoro di coordinazione tra le strutture e tenere conto, oltre all'affollamento totale possibile, anche dell'interazione sinergica che le squadre di emergenza dell'Accademia e quelle degli altri coinquilini possono creare aumentando l'efficienza dell'operato comune ed i risultati finali di prevenzione e protezione.

Le istruzioni per il personale addetto all'emergenza sono state sintetizzate in procedure operative.

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	Pagina 5 di 37

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è garantire l'incolumità delle persone e del patrimonio, intervenendo in modo rapido ed efficace sul posto dell'emergenza, in attesa dei soccorsi esterni.

Rientra altresì nello scopo di questo piano la possibilità di fornire un documento esplicativo per l'analisi dello studio effettuato in termini di valutazione, di prevenzione e protezione.

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla attività lavorativa;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella Accademia deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale, che opera all'interno della struttura, durante la fase emergenza.

Riferimenti normativi

La pianificazione dell'emergenza negli edifici è normata dal D.M. 10 marzo 1998: "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; in particolare sono oggetto del presente piano gli argomenti trattati negli articoli 3 e 5 del succitato D.M. che definiscono rispettivamente:

- Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio;
- Gestione dell'emergenza in caso di incendio.


La pianificazione dell'emergenza negli edifici storici ed artistici è normata dal D.M. 20 maggio 1992 n. 569 "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici ed artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre"; in particolare sono oggetto della presente relazione gli argomenti trattati negli articoli 3, 10 e 11 del succitato D.M. che definiscono rispettivamente:

- le misure precauzionali per lo sfollamento delle persone in caso di emergenza;
- la gestione della sicurezza;
- i piani di emergenza e le istruzioni di sicurezza.

Inoltre viene altresì considerato il D.P.R. n. 418 del 30/6/1995 relativo a "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi" ed in particolare gli artt. 3, 4 e 9.

Con l'entrata in vigore il 7 ottobre 2011 del nuovo regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, gli "edifici sottoposti a tutela" sono ricompresi al punto 72 dell'allegato I al decreto.

Per tutta la durata dell'emergenza sanitaria da Covid-19 si farà riferimento anche alla normativa vigente in materia di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro

 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 6 di 37

Procedure operative contenute nel piano

All'interno dell'edificio Accademico ogni persona presente (personale dell'Accademia ed eventuali ospiti) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure riportate negli allegati e riguardanti:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni (personale incaricato alla diffusione dell'allarme, personale incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, ecc....) con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: custodi, impiegati, ecc.
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le procedure per la chiamata dei vari organismi preposti all'intervento in caso di emergenza

Gli elaborati saranno affissi come di seguito indicato:

- affissione ai piani e nei locali di piante con l'indicazione delle varie stanze e locali, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori;
- affissione nei piani e nei locali del documento contenente le norme comportamentali da mantenere in caso di emergenza


Definizioni

Si danno qui di seguito le definizioni riguardanti le misure relative all'evacuazione:

- **Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.
- **Luogo sicuro:** spazio scoperto ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).
- **Uscita di sicurezza o di emergenza, uscita di piano:** uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:
 - a) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
 - b) uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro;
 - c) uscita che immette su di una scala esterna.
- **Via di uscita o di esodo (da utilizzare in caso di emergenza):** percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

Descrizione dell'insediamento

La sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei è Palazzo Corsini, in via della Lungara, 10 in Roma, nel rione Trastevere. Nel 1736 il cardinale Neri Corsini Junior acquistò il Palazzo Riario e lo fece

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 7 di 37</p>

modificare interamente ed ingrandire ad opera dell'architetto Ferdinando Fuga. Nel 1883 il palazzo fu acquistato dal Governo Italiano, affinché vi avessero sede gli uffici e la biblioteca della Reale Accademia dei Lincei e la Galleria d'Arte Antica, già Corsini. Entrando da Via della Lungara ci si immette in un atrio costituito da immense colonne che conducono al giardino posteriore. Il secondo piano è quello più rappresentativo e costituito da una serie di magnifiche sale una volta facenti parte degli appartamenti privati dei Corsini.

La superficie complessiva del palazzo è di circa 17.000 mq di cui 2.551 mq destinati a rappresentanza, 1.580 mq destinati ad uffici, 3.622 mq destinati a deposito, 2.215 mq destinati a sale di lettura ed archivi, 1.054 mq destinati a deposito di materiale vario e 6.147 destinati a distribuzione di materiale vario. Le strutture portanti verticali dell'edificio sono in pietrame o laterizi di forte spessore, variabile da 1,50 a 0,8 metri. La copertura del piano terreno è realizzata con volte in muratura mentre agli altri livelli i solai sono realizzati con ossatura portante primaria e secondaria in legno. Esistono zone di restauro con solai in travi di ferro e laterizi. A livello del primo piano il solaio del secondo piano è protetto sull'intradosso da una controssoffittatura affrescata costruita in gesso e portata da una struttura lignea indipendente dal solaio. La copertura dell'edificio, invece, è stata realizzata con struttura portante primaria e secondaria in ferro. In corrispondenza dell'atrio del terzo piano è stata restaurata e conservata l'antica copertura con capriate portanti in legno antico. Infine, parte dei locali presenti al primo piano sono utilizzati dalla Galleria Nazionale di Arte Antica come sale espositive. Tali ambienti non verranno trattati all'interno del presente documento di valutazione.

Area esterna

All'esterno del complesso e precisamente in prossimità dell'accesso secondario su Via Corsini è presente attacco UNI70 a colonna ad uso delle squadre dei VV.F. e collegato alla rete cittadina.


Caratteristiche costruttive

Le strutture portanti verticali dell'edificio sono in pietrame o laterizi di forte spessore, variabile da 1,50 a 0,8 metri. La copertura del piano terreno è realizzata con volte in muratura mentre agli altri livelli i solai sono realizzati con ossatura portante primaria e secondaria in legno. Esistono zone di restauro con solai in travi di ferro e laterizi. A livello del primo piano il solaio del secondo piano è protetto sull'intradosso da una controssoffittatura affrescata costruita in gesso e portata da una struttura lignea indipendente dal solaio. La copertura dell'edificio, invece, è stata realizzata con struttura portante primaria e secondaria in ferro.

Attività

All'interno della struttura sono state individuate 4 attività che secondo il *D.P.R. 151/2011* risultano soggette a Certificato di Prevenzione Incendi:

1. Depositi di carta con quantitativi superiori a 50 q.li (*attività n. 34.2.C*);
2. Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti (*attività n. 65.1.B*);
3. edifici pregevoli per arte o storia e quelli destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni o comunque oggetti di interesse culturale sottoposti alla vigilanza dello Stato di cui al regio decreto (*attività n. 72.1.C*);
4. impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h, 116 kW (*attività n. 74.1.A*).

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 8 di 37</p>

A servizio della struttura sono presenti due centrali termiche. Presenza del CPI per le due centrali termiche di Palazzo Corsini:

- per la centrale termica piccola (lato Via Corsini) il CPI non è necessario;
- per la centrale termica grande (Cortilaccio) il CPI è in corso di rinnovo.

per quanto riguarda le centrali termiche di Palazzo Corsini la centrale termica piccola (lato Via Corsini) non è soggetta a CPI mentre la centrale termica sita presso il Cortilaccio è soggetta a CPI che è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma in data 31/10/2003 – Fascicolo n. 11094/P, Prot. n. 41053; il CPI è stato poi rinnovato in data 23/07/2008, Prot. n. 41132 e poi nuovamente rinnovato in data 31/03/2014, Prot. n. 0016856. Il suddetto CPI risulta attualmente in corso di rinnovo alla data della presente verifica.

Accessi esterni

L'accesso principale alla struttura avviene da Via della Lungara, 10 ma è presente anche un secondo accesso lunga la strada laterale di Via Corsini e che immette direttamente nel cortile posteriore del palazzo. Entrambi gli accessi sono sia carrabili che pedonali e facilmente accessibili dai mezzi di soccorso.

Impianto Elettrico

La distribuzione dell'energia elettrica all'interno dell'intero palazzo avviene tramite una cabina elettrica di media tensione. Questa si affaccia sul cortile interno di estrema destra del palazzo in apposito locale dedicato. Al suo interno sono disposti i trasformatori che convertono l'energia da media a bassa tensione; sono presenti anche degli estintori a protezione dell'impianto. Dalla cabina di trasformazione si passa alla centrale elettrica posta in apposito locale il cui affaccio è posto direttamente sul cortile interno più centrale in prossimità degli ascensori panoramici. Da qui parte tutta la distribuzione primaria all'interno del complesso. Nel locale adiacente si trovano, invece, i gruppi UPS che in caso di assenza di EE entrano in funzione.

Gli impianti elettrici del complesso sono stati adeguati di recente e sono stati suddivisi in canalizzazioni separate. Una serie di quadri elettrici di distribuzione locale sono stati montati in varie zone di ciascun piano dell'edificio (fare riferimento alle planimetrie). Esistono, inoltre, dei pulsanti di disattivazione dell'alimentazione elettrica.

Impianti Microclimatici


Entrambe le centrali termiche a servizio dell'intero palazzo ed alimentate a metano sono situate in appositi locali dedicati ed hanno una potenzialità complessiva di circa 786 Kw e di 116,3 Kw.. Esternamente ai locali è presente un pulsante di scollegamento elettrico ed una valvola di intercettazione del gas da utilizzarsi in caso di emergenza.

Organizzazione dell'emergenza

Il personale addetto alla gestione delle emergenze per le aree del complesso è stato formato alla prevenzione incendi ed al primo soccorso in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

Addetti all'emergenza

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto alla designazione dei lavoratori incaricati delle squadre di emergenza di prevenzione incendi. Tutti gli addetti devono essere

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 9 di 37</p>

formati secondo il D.M. 10.03.1998 sulla base dei contenuti del corso C di 16 ore (rischio alto) con rilascio da parte dei VV.F. dell'attestato di idoneità tecnica. Inoltre, ognuno dei componenti, durante le situazioni di emergenza e di evacuazione del fabbricato, avrà cura di seguire le procedure secondo le modalità di comportamento e coordinamento riportate nella sezione Disposizioni per gli addetti all'emergenza.

Affollamento

Il numero di dipendenti dell'Accademia Nazionale dei Lincei presenti nell'area di Palazzo Corsini assomma ad un numero complessivo di 43 unità; questi sono essenzialmente localizzati ai piani superiori con maggior affollamento ai piani primo (durante l'orario di apertura della biblioteca) ed ai piani secondo e terzo. L'accesso alla biblioteca viene regolamentato al fine di non avere più di 25 frequentatori contemporaneamente. All'interno del complesso si può verificare anche la presenza di pubblico esterno dovuto a convegni e seminari organizzati dall'Accademia con l'utilizzo di una o due sale conferenze per un massimo di 200 persone ciascuna. Riassumendo si ha:

- al piano terra la possibile presenza di 5-10 persone distribuite tra i magazzini e la portineria;
- al primo piano ammezzato una presenza di possibili 10 persone all'interno di archivi e magazzini;
- al primo piano si conta una ipotetica presenza di 20-30 persone all'interno della Biblioteca Corsiniana oltre ad una presenza di altrettante 20-30 persone relative al personale ed ai frequentatori della Galleria Nazionale di Arte Antica;
- al secondo piano ammezzato si può conteggiare una presenza minima di 20 persone ad un massimo di 400 nel caso di utilizzo contemporaneo delle sale conferenze.
- infine al terzo piano la possibile presenza di 10-15 persone distribuite nei vari uffici.

Per tutta la durata dell'emergenza sanitaria da Covid-19 l'affollamento massimo consentito in ciascuno spazio di pertinenza dell'Accademia Nazionale dei Lincei verrà determinato anche in base a quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19 e nel rispetto del protocollo contenente le LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DEL COVID-19 NEI LUOGHI DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI


Vie di esodo ed uscite di sicurezza

Come previsto dall'art. 3 del D.M. 569/92, le vie di esodo, le scale di sicurezza e le uscite di emergenza devono essere in grado di permettere un deflusso di persone pari ad un massimo di 60 unità per ogni modulo di 60 cm. Per le scale che servono più di un piano, va considerata la somma delle persone che frequentano i piani più affollati. La pianificazione dell'evacuazione deve comportare il trasferimento, lungo le vie di fuga, di tutte le persone dall'edificio al luogo sicuro.

$L(\text{metri}) = A/60 \times 0.60$, in cui:

- A rappresenta il numero delle persone presenti al piano (affollamento);
- il valore 0.60 costituisce la larghezza (in metri) sufficiente al transito di una persona;
- 60 indica il numero massimo di persone che possono defluire attraverso un modulo di passaggio, tenendo conto del tempo di evacuazione;
- il valore del rapporto $A/60$ se non è intero, va arrotondato al valore intero superiore.

Nelle condizioni di massimo affollamento previsto e cioè di 410 persone al secondo piano e tenuto conto della formula sopra riportata, si ha che le vie di fuga devono avere una larghezza complessiva di 4,10 metri. Considerando che la scala principale ha una larghezza complessiva di 4,5 m e che il secondo corpo scala, anche se a forma elicoidale, ha una larghezza di 1,2 m, tale requisito risulta soddisfatto. Nel caso in cui sia previsto l'uso contemporaneo delle due sale conferenza al secondo piano, sarà cura dell'Accademia prevedere e richiedere l'intervento dei

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 10 di 37</p>

VV.F. ovvero intensificare il numero degli addetti alle emergenze presenti durante le manifestazioni.

Sistemi di allarme

All'interno dei diversi locali sono installati rilevatori di fumo che entrano in funzione automaticamente in caso di emergenza e segnalano il pericolo tramite una serie di diffusori acustici. Sono stati installati anche dei pulsanti di allarme manuale lungo i percorsi principali della struttura. Sia i rilevatori automatici che i pulsanti manuali sono collegati alla centrale di gestione presente presso la portineria del palazzo presidiata durante tutto l'orario di apertura della struttura. E' presente anche un impianto di diffusione sonora all'interno della struttura in grado di avvertire i visitatori ed il personale presente delle imminenti condizioni di pericolo attivando le procedure di emergenza e le connesse operazioni di evacuazione.

Presidi sanitari e antincendio

Attualmente la difesa antincendio si basa sui seguenti sistemi:

- estintori portatili a polvere e a CO₂ conservati su appositi porta-estintori lungo i corridoi ovvero all'interno di sale conferenze, sale lettura, uffici ed impianti tecnologici;
- impianto di idranti a muro DN 45, completi di manichetta e lancia a getto regolabile, posti in cassette apposite e completi di apposita segnaletica;
- impianti di rivelazione fumo in tutti i locali siano essi uffici, sale per diversi usi od all'interno dei depositi e magazzini;
- una rete esterna di idranti con attacchi UNI 70 utilizzabile dai mezzi di soccorso dei VV.F. in prossimità dell'accesso di Via Corsini;
- un impianto di spegnimento automatico a gas installato presso la Sala Manoscritti e Rari della Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana.

Sono inoltre in corso i lavori di adeguamento antincendio nell'ambito dei quali è stato realizzato un impianto di spegnimento automatico con sprinkler presso i locali adibiti a deposito libri siti al piano terra di Palazzo Corsini.

All'interno della struttura sono, inoltre, presenti una serie di cassette di primo soccorso riportate come da planimetrie di emergenza. Il contenuto delle cassette di primo soccorso deve essere costantemente monitorato e qualora risulti insufficiente (secondo normativa) integrato.

Sezionamento impianti tecnologici


Il sezionamento generale dell'impianto elettrico può essere effettuato dal quadro generale posto all'interno della cabina elettrica posta in apposito locale al piano terra ovvero dai quadri elettrici di piano, così come indicato sulle planimetrie.

Illuminazione di sicurezza

A servizio delle attività è installato un sistema di illuminazione di sicurezza che entra in funzione automaticamente in caso di interruzione o sospensione della EE normale, mediante il supporto generato dai gruppi UPS che si attivano in caso di emergenza.

Chiavi per l'emergenza

Nel complesso sono presenti diversi locali in cui non vi è alcuna attività e che vengono pertanto mantenuti chiusi a chiave. Per poter permettere un immediato accesso da parte degli addetti all'emergenza o dei Vigili del Fuoco, presso la portineria vengono custodite le copie delle chiavi di accesso a quei locali che sono normalmente mantenuti chiusi.

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 11 di 37</p>

Planimetrie

In occasione dell'elaborazione del presente documento, vengono prodotte anche le planimetrie di evacuazione, aggiornate in esito all'ultimazione dei recenti lavori di messa a norma antincendio, che verranno posizionate lungo i corridoi ed i passaggi principali riportando le vie di esodo e le uscite di sicurezza, la localizzazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, i quadri elettrici e le indicazioni basilari per i comportamenti da tenere per assicurare la prevenzione, l'evacuazione e la lotta antincendio.

Presenza disabili

L'accesso ai piani superiori viene garantito tramite la presenza di una rampa che conduce al pianerottolo dove sono ubicati gli ascensori panoramici che collegano il piano terra con i piani superiori ad eccezione dei soli piani ammezzati. Nel caso dovesse essere presente un visitatore con difficoltà motorie, è responsabilità del personale che mantiene il contatto ed ospita questa persona, assicurare, al momento dell'emergenza, un'assistenza efficace e, se necessario, richiedere la collaborazione della squadra di emergenza per dare l'aiuto necessario a raggiungere l'uscita di sicurezza. Qualora dovesse essere presente, invece, tra il personale dipendente una persona diversamente abile, sarà messa in atto apposita procedura al fine di provvedere alla nomina di almeno due addetti responsabili del singolo disabile in maniera da garantire un'efficace e pronta assistenza nel momento in cui si dovesse verificare una situazione di emergenza con la necessità di evacuazione della struttura.

Magazzini e depositi


Vari locali ubicati al piano terra sono attualmente utilizzati come deposito di materiale di varia natura; l'accesso è normalmente chiuso a chiave e corrisponde all'uscita di sicurezza. Questi locali non sono occupati normalmente da persone, ma possono essere presenti dei dipendenti che stanno posizionando del materiale o dei tecnici che stanno facendo manutenzione agli impianti presenti. Ai fini dell'evacuazione, è importante che chiunque debba accedere a questi locali venga registrato in ingresso ed in uscita presso la portineria per permettere alla squadra di emergenza di sapere se e quante persone si trovano all'interno dei suddetti locali. Per quanto riguarda il personale delle imprese esterne, questo deve accedere sempre in numero non inferiore a due.

Comunicazioni interne ed esterne

Il personale addetto alla gestione dell'emergenza e, principalmente, quello della portineria deve disporre di un apparecchio telefonico fisso per le comunicazioni con l'esterno in caso di emergenza. Deve avere a disposizione una tabella con i numeri per chiamare i soccorsi e gli aiuti tecnici specialistici. Questi i numeri principali da chiamare per l'emergenza:

Numero Unico di Emergenza (N.U.E.) : 112

Antincendio: 115
Soccorso Medico: 118
Sicurezza pubblica: 113

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 12 di 37</p>

Emergenze previste

- Emergenza incendio
- Emergenza sanitaria
- Emergenza per cause esterne: terremoto, tromba d'aria, alluvione
- Emergenza per presenza di gas, scoppi, crolli di impianti e di strutture interne

Punti di raccolta

Se viene impartito l'ordine di sfollamento di emergenza, il personale deve dirigersi verso le uscite di sicurezza del piano in cui si trova, seguendo la segnaletica posta lungo i percorsi e si dovrà recare presso l'**Area di Raccolta localizzata nei cortili ovvero nei giardini posteriori del palazzo.**


Norme di prevenzione incendi

1. Non utilizzare fiamme libere, stufe a gas, stufe elettriche con resistenza a vista, stufe a kerosene, apparecchi ad incandescenza senza protezione;
2. Non tenere depositi di sostanze infiammabili in quantità eccedenti il normale uso giornaliero qualora le medesime sostanze debbano essere utilizzate all'interno dell'edificio; in ogni caso, al termine del lavoro, porre i contenitori in appositi armadi metallici;
3. Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori;
4. Mantenere sgombri i passaggi, i corridoi e le scale destinati alle vie di esodo;
5. Mantenere sempre in condizioni di essere aperte le porte sulle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
6. In caso d'uso, anche parziale, di un estintore, avvisare immediatamente il coordinatore della squadra di emergenza, per la sostituzione;
7. Rispettare il divieto di fumo nei locali in cui tale divieto è previsto;
8. Nei locali in cui sia consentito fumare:
 - Utilizzare il posacenere, astenendosi assolutamente dall'usare in loro luogo i cestini gettacarte;
 - Non lasciare sigarette accese nei posacenere
 - e accertarsi sempre di aver spento bene il mozzicone di sigaretta;
 - Non svuotare il posacenere nei cestini gettacarte;
 - Non accumulare carta o altro materiale facilmente infiammabile nei pressi di sorgenti di calore o apparecchiature e cavi elettrici;
 - Possibilmente non fumare nell'ultima mezz'ora prima di lasciare il posto di lavoro.
 -

Norme di comportamento in emergenza per le persone presenti

Se si scopre un incendio, **gridare "al fuoco"** ed accertarsi che l'allarme venga raccolto.

Tenendo presente che anche un piccolo incendio, se non fermato alle prime manifestazioni di fumo e di calore, potrebbe rapidamente propagarsi, **agire velocemente**. Un cestino di carta andato a fuoco significa, probabilmente, far procedere l'incendio a tutto il fabbricato con danni ingenti alle strutture e, forse, alle persone.

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 13 di 37</p>

Chiunque individui all'interno delle aree dell'edificio un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, allagamenti, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, persone infortunate, ecc), **deve segnalare l'evento alla portineria (N° 06.680271 oppure 06.68027236)** perché si mettano in atto le procedure di emergenza.

In caso di impossibilità di contatto, riferirsi ad un componente la squadra per la gestione dell'emergenza del piano.

Nel caso di chiamata, si devono segnalare:

- le proprie generalità, il piano ed il locale dell'emergenza;
- le caratteristiche del pericolo o accadimento (incendio, malore, infortunio, crollo, ecc);
- se possibile, la gravità dell'evento.

È necessario farsi ripetere il messaggio per essere certi di essere stati compresi.

Il coordinatore dell'emergenza e/o uno dei componenti della squadra di emergenza, metterà in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza. Qualora l'emergenza comporti un pericolo per le persone presenti nell'edificio si attuerà la procedura per l'evacuazione d'emergenza.

Si devono poi avvertire, in ogni caso ed immediatamente, le persone che, a proprio giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

In mancanza di addetti all'emergenza, avvisare telefonicamente i Vigili del Fuoco o il Soccorso Medico tramite **il N.U.E. 112, segnalando:**

- le proprie generalità, il nome della società e l'indirizzo esatto;
- le caratteristiche del pericolo o accadimento (incendio, malore, infortunio, crollo, ecc);
- se possibile, l'indicazione sulla gravità dell'evento;


Farsi ripetere il messaggio per essere certi di essere stati compresi.

Agire presto, ma soltanto se si è in grado e in condizione di farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando ormai le fiamme abbiano raggiunto una forte intensità espansiva.

Nel caso di personale infortunato o sotto condizioni di malore, ricordarsi che prestare aiuto attivo è consentito solo a chi ha cognizioni e preparazione specifiche nel primo soccorso.

Quando l'emergenza generale è conclusa e le condizioni di sicurezza generali dell'edificio sono state ripristinate e su segnalazione dei VV.FF., il coordinatore dell'emergenza decreta la fine dell'emergenza.


 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 14 di 37</p>

Dinamica dell'evacuazione

Se viene impartito l'ordine di sfollamento di emergenza, le persone presenti devono dirigersi verso le uscite del piano in cui si trovano, seguendo la segnaletica delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza, e si dovranno recare nelle aree sicure esterne.

Durante l'evacuazione in emergenza, le persone presenti sono tenute a:

- Abbandonare il posto in cui si trovano, senza indugi, ordinatamente e con calma;
- Uscire seguendo i percorsi segnalati, salvo indicazioni fornite al momento dal Coordinatore dell'Emergenza;
- Non percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti);
- Segnalare la necessità di evacuazione in emergenza a chi non ha udito l'avviso di emergenza;
- Chiudere, non a chiave, le porte dell'ambiente interessato dall'incendio per evitare che questo si propaghi;
- Chiudere le finestre se il locale non è interessato dal fumo o dal principio di incendio;
- Muoversi rapidamente senza creare allarmismo e confusione e senza spingere le altre persone che procedono lungo lo stesso percorso di uscita;
- Assistere eventuali persone anziane e quelle che possono cadere o sono in preda al panico;
- **Nel caso dovesse essere presente un visitatore con difficoltà motorie, è responsabilità del dipendente che lo ospita di assicurare, al momento dell'emergenza, un'assistenza efficace e richiedere la collaborazione della squadra di emergenza per dare l'aiuto necessario a raggiungere l'uscita di sicurezza;**
- Avvolgere con una coperta o un indumento di lana la persona i cui vestiti siano stati attaccati dal fuoco e, successivamente, distenderla sul pavimento;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non sostare in aree di transito;
- Non ostruire i corridoi e le vie di esodo;
- Non effettuare interventi su persone gravemente infortunate e/o in stato di incoscienza se non si è in possesso di specifica esperienza;
- Segnalare tempestivamente agli addetti al servizio di emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- Ad esodo avvenuto, non sostare in prossimità delle uscite ed allontanarsi dall'edificio; radunarsi al punto di raccolta dove avverrà il censimento delle persone al fine di individuare eventuali assenti;
- Rimuovere gli automezzi dai parcheggi posti all'esterno della struttura in attesa dell'arrivo dei soccorsi;
- Non effettuare interventi per i quali non si abbiano specifiche conoscenze ed esperienze;
- Una volta raggiunta l'area di raccolta esterna, chi non ha specifiche mansioni deve sostare senza ostacolare le operazioni dei mezzi di soccorso.


 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 15 di 37</p>

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- Non seguire la direzione del fumo, evacuare, se possibile, nella direzione opposta;
- Camminare carponi se il fumo sta invadendo i locali da attraversare;
- In presenza di fuoco, coprire il più possibile, con indumenti di lana o di cotone, sia il corpo che la testa; per questo scopo evitare l'uso di indumenti di tessuto sintetico; se disponibili, avvolgere indumenti di lana o altra stoffa (cappotti, sciarpe, tendaggi, pullover pesanti, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme;
- Se si è costretti all'interno di un ambiente pieno di fumo, è opportuno assumere una posizione raccolta a livello di pavimento e, possibilmente, in prossimità di una finestra; allontanare gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dalla porta di comunicazione con eventuali locali in fiamme e coprire le fessure con indumenti possibilmente bagnati;
- Se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie;
- Se possibile, coprire anche le altre parti scoperte del corpo (braccia, mani, collo, ecc.).

In presenza di calamità naturale: terremoto

- Alle prime scosse telluriche, anche di lieve entità, occorre ripararsi sotto scrivanie ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa. È possibile mettersi a riparo anche sotto architravi, muri o colonne portanti dell'edificio.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Una volta terminate le scosse telluriche, il Responsabile dell'evacuazione si accerterà con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili (altrimenti attendere i soccorsi esterni) ed ordinerà l'evacuazione.
- portarsi fuori dall'edificio in modo ordinato, senza attendere eventuali disposizioni o avvisi fonici;
- Utilizzare i percorsi di esodo stabiliti e le uscite di emergenza;
- Una volta all'esterno dell'edificio, allontanarsi da esso e da ogni altro eventuale fabbricato. Non sostare vicino ad alberi ad alto fusto, pali e linee elettriche, alte recinzioni o similari;
- Se il terremoto dovesse essere di forte intensità e le scosse interessassero immediatamente le strutture dello stabile, non permettendo l'evacuazione dello stesso, è preferibile non sostare al centro degli ambienti, ma raggrupparsi alle pareti perimetrali e ai muri maestri, in aree d'angolo o in un sottoscala;
- Allontanarsi da finestre, vetrine, lampadari, scaffalature, apparecchi elettrici;
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono ancora utilizzabili in sicurezza: saggiare il pavimento, le scale e i pianerottoli appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando; in caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli;
- Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale; se le condizioni lo consentono, può essere utile scendere le scale all'indietro: ciò consente di saggiare la resistenza del gradino prima di trasferirvi il peso del corpo;

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 16 di 37</p>


- Controllare la presenza di crepe sui muri: quelle orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali;
- Se ci si deve muovere in locali rimasti al buio, saggiare le pareti con il dorso della mano: in caso di cavi scoperti, la tensione elettrica tenderà a far contrarre la mano allontanandola dal cavo.

In presenza di calamità naturale: tromba d'aria

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi e scale esterne
- Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse.
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli.
- Tenersi lontani da armadi e scaffalature
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere
- Se ci si trova all'aperto e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato.
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.
- Se si è impossibilitati ad entrare in zone chiuse, rimanere all'interno di automobili o rimanere sdraiati in eventuali fosse o buche;
- Allontanarsi da eventuali piante o da zone con materiali facilmente trasportabili dal vento;
- Attendere la fine della calamità e verificare, prima di lasciare la propria posizione, che all'esterno o lungo le vie di esodo non ci siano carichi sospesi o pericolanti.

In presenza di calamità naturale: alluvione

- In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti con divieto di utilizzare gli ascensori; l'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal coordinatore dell'emergenza o da un suo incaricato;
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua se non si conoscono perfettamente i locali, la profondità dell'acqua e l'esistenza di pozzetti, fosse e depressioni;
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la propria posizione;
- Nell'attesa, munirsi, se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, pezzi consistenti di polistirolo, ecc.);
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche.

 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 17 di 37

In presenza di fughe di gas/sostanze pericolose, scoppio/crollo di impianti e di strutture interne

Fare riferimento ai comportamenti da tenere in caso di terremoti ed incendi con le seguenti ulteriori accortezze:

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose è necessario evitare di accendere o spegnere gli utilizzatori elettrici; in questo caso è opportuno disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o dal quadro generale. Evitare in ogni caso la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo essersi allontanati dal locale;
- Respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre fra le vie respiratorie e l'ambiente un fazzoletto umido;
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori pericolosi.

In presenza di tumulti o pericoli di ordine pubblico, caduta di aeromobili, crolli, attentati che interessano le aree esterne


In questi casi in cui l'evento interessa direttamente le aree esterne dell'edificio, si deve prevedere di non dover evacuare i locali interni. I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Portarsi all'interno dell'edificio;
- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- Attendere ulteriori istruzioni e indicazioni dal personale dirigente o dalle forze dell'ordine.

In presenza di minaccia armata e di un folle

In questi casi, si deve prevedere di non dover evacuare i locali interni. I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle porte del locale;
- Restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia diretta;
- Assumere una posizione concentrata del corpo per non offrire maggiore superficie ad azione di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore o dal folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve esser eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva e nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze dell'ordine, porsi seduti o distesi ed attendere ulteriori istruzioni del responsabile del coordinamento o degli addetti alla gestione dell'emergenza.

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 18 di 37</p>

Disposizioni per gli addetti all'emergenza

La complessità del sistema organizzativo interessato da possibili situazioni di emergenza e la necessità di un intervento tempestivo rende indispensabile una chiara definizione delle competenze, un'adeguata attribuzione dei ruoli ed un opportuno coordinamento delle azioni finalizzati ad un'efficiente gestione e soluzione delle emergenze.

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto che il numero degli addetti dipenderà dalle presenze all'interno della struttura, vengono qui indicate le disposizioni per gli incaricati che saranno presenti.

Gli addetti devono avere avuto una formazione adeguata e certificata per l'emergenza antincendio e primo soccorso e devono conoscere il presente documento e, in ogni caso, averlo a disposizione.

Nel caso vi siano più principi di incendio, l'azione di spegnimento dovrà essere prioritaria in prossimità del focolaio più vicino ai locali dove sono i magazzini e gli archivi.

In caso di presenza di persone disabili, verificare se queste sono seguite da persone che possono essere di aiuto; nel caso contrario tenere presente che le prime attenzioni in caso di emergenza devono essere dedicate a loro, o direttamente o incaricando qualcuno al momento.

Per le mansioni degli addetti sono state prodotte due distinte procedure operative per la gestione dell'emergenza incendio e per l'emergenza sanitaria.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA


Per l'intero periodo dell'occupazione dei locali deve essere prevista la presenza di un caposquadra che ricopre di fatto il ruolo di **Coordinatore dell'emergenza**. In sua assenza è previsto un sostituto che ricopre le responsabilità del Coordinatore. Il sostituto deve essere avvisato dal Coordinatore per una sua eventuale assenza.

Al Coordinatore spettano le decisioni per far fronte all'emergenza in tempi rapidi, in relazione alla gravità degli eventi ed alla possibile evoluzione dell'emergenza. Dovrà decidere se intervenire direttamente e/o chiamare i soccorsi. Deve decidere se far evacuare tutto l'edificio o solo in parte. Chiunque si trova a dover esercitare il ruolo di Coordinatore segue le procedure come previste nei livelli di intervento.

ADDETTO INCARICATO ALL'EMERGENZA

Le aree della struttura devono essere sotto controllo degli **addetti all'emergenza di piano** che hanno il compito di vigilanza per sorvegliare e per far fronte all'emergenza secondo le conoscenze e la professionalità acquisita, per comunicare al Coordinatore eventuali situazioni di emergenza e per seguire le sue istruzioni. All'addetto spetta sia il compito di intervenire direttamente sull'emergenza o di aiutare le persone disabili e le altre persone per raggiungere il luogo sicuro (vedere il compito di addetto all'abbandono locali). L'addetto di piano, generalmente, ha aree di influenza prestabilite.

Segue le procedure come previste nei livelli di intervento.

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	Pagina 19 di 37

Al suono del segnale di ALLARME gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione

- si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.
- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 112);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

ADDETTO ALLA PORTINERIA

A seguito di una telefonata di emergenza deve immediatamente interrompere qualsiasi attività in corso, rispondere e trascrivere tutti i dati che vengono trasmessi:

- le generalità del chiamante, il piano ed il locale dell'emergenza;
- le caratteristiche del pericolo o accadimento (incendio, malore, infortunio, ecc);
- se possibile, l'indicazione sulla gravità dell'evento;

Deve ripetere al chiamante il messaggio per essere certo di aver compreso bene.

Successivamente deve chiamare il Coordinatore dell'emergenza o, in sua assenza, uno degli addetti che ricopre la funzione di Coordinatore e comunicargli il messaggio ricevuto.

In mancanza di coordinatori e, comunque, oltre il normale orario giornaliero, uno degli addetti alla portineria deve seguire attentamente le procedure stabilite per il coordinatore.


Su richiesta del Coordinatore (o per propria decisione in caso di mancanza del coordinatore), attiva l'allarme di evacuazione dell'edificio ovvero il cessato allarme.

Su richiesta del Coordinatore (o per propria decisione in caso di mancanza del coordinatore), chiama i Vigili del Fuoco o l'autoambulanza o quali altri soccorsi siano necessari, seguendo le istruzioni della tabella delle emergenze.

Mette a disposizione degli addetti all'emergenza l'eventuale lista delle persone presenti nei locali interrati od ai piani non utilizzati dall'Accademia.

Verifiche e controlli

Il Responsabile tecnico addetto alla sicurezza, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché siano garantite sempre le condizioni di sicurezza e che esse non vengano alterate; in particolare:

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 20 di 37</p>

- i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- deve essere controllato il funzionamento delle luci di emergenza;
- deve essere controllata la disponibilità e l'efficienza dei presidi antincendio,
- deve essere fatto osservare il divieto di fumare in tutti gli ambienti.

Prove di evacuazione

Ai fini di mantenere sempre ad un buon livello l'organizzazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 5 del DM 10.03.98, i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tale esercitazione deve semplicemente coinvolgere il personale nell'attuare quanto segue:

- percorrere le vie di uscita;
- identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
- identificare la posizione dei dispositivi di allarme;
- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

L'allarme dato per esercitazione non deve essere segnalato ai vigili del fuoco.

I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico. Tali esercitazioni non devono essere svolte quando siano presenti notevoli affollamenti o persone anziane od inferme.

Devono essere esclusi dalle esercitazioni i lavoratori la cui presenza è essenziale alla sicurezza del luogo di lavoro.


Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, in genere, non dovrà essere messa in atto un'evacuazione simultanea dell'intero luogo di lavoro. In tali situazioni, l'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro deve procedere fino ad un punto che possa garantire a tutto il personale di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro.

Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, occorre incaricare gli addetti per controllare l'andamento dell'esercitazione e riferire al datore di lavoro su eventuali carenze.

Una successiva esercitazione deve essere messa in atto non appena:

- un'esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti;
- si sia verificato un incremento del numero dei lavoratori;
- siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo.

Deve essere mantenuta la registrazione delle prove effettuate, dei risultati ottenuti durante l'evacuazione e delle azioni intraprese per migliorare le operazioni (informazione, formazione, altre prove).

 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 21 di 37

Dinamiche dell'emergenza

EMERGENZA INCENDIO

Premessa

La possibilità che si sviluppi un incendio nelle aree dell'edificio è considerata di **livello elevato** e deve essere, quindi, esercitata una buona sorveglianza affinché le norme di prevenzioni siano sempre rispettate e le precauzioni adottate, per scongiurare inneschi di incendio.

Dinamica dell'emergenza

Un principio d'incendio nei locali può essere rilevato sostanzialmente in due modi:

- direttamente da un addetto all'emergenza;
- da persone non direttamente collegate alla sorveglianza che richiedono l'intervento diretto a voce ad un addetto all'emergenza o attraverso la chiamata al numero interno o mediante l'uso di uno dei pulsanti di allarme antincendio;

Nel primo caso si ipotizza che un addetto alla squadra antincendio rilevi direttamente un principio d'incendio.

Nel secondo caso si ipotizza che una persona qualsiasi operante nella struttura, dopo aver avvistato un principio d'incendio, richiama l'intervento per l'emergenza in atto.

Non appena l'addetto all'emergenza viene a conoscenza direttamente o indirettamente, di un principio d'incendio, darà attuazione all'emergenza secondo le procedure operative predisposte.

I livelli di intervento possono essere riassunti come segue.

1° livello: in tutti i casi, l'addetto interessato si recherà tempestivamente sul posto dell'incendio comunicando al coordinatore, mediante telefono di servizio, il luogo e lo stato della situazione.

2° livello: dopo aver comunicato con il coordinatore, l'addetto che si trova sul posto dell'evento, inizierà a circoscrivere l'incendio con i mezzi di estinzione disponibili e secondo le conoscenze acquisite con la formazione specifica ricevuta. Si precisa che, come evidenziato nella planimetria in allegato, le aree del complesso sono servite da estintori portatili che saranno tenuti in piena efficienza secondo un programma di controlli periodici documentati.


Nel caso vi siano più principi di incendio, l'azione di spegnimento dovrà essere prioritaria in prossimità del focolaio più vicino ai locali dove sono i magazzini e gli archivi.

3° livello: Il coordinatore si recherà sul posto per stimare personalmente la gravità dell'evento e deciderà se fare attivare l'allarme per l'evacuazione all'intero fabbricato, tramite segnali a voce (**vedere Dinamica per l'evacuazione**).

Il coordinatore deciderà, in base alle caratteristiche dell'evento, se far togliere tensione dal quadro principale o dai quadri locali.

Il coordinatore si metterà immediatamente in contatto, tramite telefono, o chiederà all'addetto al centralino interno di farlo, con il centro di comunicazione dei soccorsi esterni antincendio **N.U.E.**

112, dando tutte le indicazioni sull'incendio e, in particolare:

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	Pagina 22 di 37

- le proprie generalità e l'indirizzo dell'edificio;
- le caratteristiche del pericolo o accadimento;
- se possibile, la descrizione sulla gravità dell'evento;
- si farà ripetere il messaggio per essere certo di essere stato compreso.

4° livello: In ogni caso, gli altri addetti all'emergenza, una volta avvisati, si recheranno sul posto dell'emergenza per collaborare alla circoscrizione dell'incendio. Gli addetti ai piani non interessati all'incendio, una volta assolto il loro compito al loro piano, possono recarsi al piano dell'emergenza per aiutare i colleghi, se viene loro richiesto.

Le condizioni della struttura dopo l'evacuazione devono essere:

- ✓ Tutti i locali con porte e finestre chiuse
- ✓ Tutte le apparecchiature elettriche spente
- ✓ Tutte le porte di compartimentazione (tagliafuoco) in posizione chiusa

Per la messa al sicuro dei presenti, l'addetto all'abbandono locali richiamerà la loro attenzione anche con segnali gestuali di direzione, invitandoli ad allontanarsi verso le vie di esodo in relazione al luogo dell'incendio.


Contemporaneamente i disabili saranno aiutati ad abbandonare i locali.

Sul luogo sicuro provvederà a contare le persone per verificare che tutti siano in salvo; in caso contrario avviserà il coordinatore e i soccorsi esterni delle persone mancanti.

5° livello: all'arrivo dei soccorsi, il coordinatore darà informazioni circostanziate sul luogo dell'emergenza, sulla tipologia e sullo stato dell'incendio e si metterà a loro disposizione.

Una copia del presente documento, completo delle planimetrie di emergenza, dovrà essere messo a loro disposizione.

Esiste, tuttavia, il caso di incendio/emergenza in aree esterne al fabbricato che potrebbero richiedere, comunque, un'evacuazione immediata. In questo caso il Coordinatore deve avviare la procedura di abbandono locali per tutte le persone presenti.

 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 23 di 37

EMERGENZA SANITARIA

Premessa

Il piano di emergenza richiede necessariamente una buona organizzazione dell'emergenza sanitaria.

Dinamica dell'emergenza

Si può ritenere che la richiesta di primo soccorso sanitario possa avvenire sostanzialmente dalla persona infortunata o da altra persona nelle vicinanze, con richiesta diretta di intervento ad un addetto all'emergenza o tramite chiamata al numero interno.

Non appena un addetto alla squadra di emergenza viene a conoscenza dell'esigenza di soccorso sanitario, si darà attuazione alle procedure di emergenza secondo i seguenti livelli di intervento:

1° livello: L'addetto al primo soccorso più vicino, sulla base delle informazioni ricevute, si recherà tempestivamente sul posto dell'infortunio, facendo chiamare il coordinatore dell'emergenza.

In relazione alla formazione specifica ricevuta, l'addetto presterà le prime cure all'infortunato.

2° livello: Il coordinatore, sulla base della situazione segnalata, potrà dare corso all'attivazione dei soccorsi esterni o recarsi sul posto. In quest'ultima ipotesi, se considera che l'infortunato abbia subito un danno lieve e, con l'ausilio del primo soccorso prestato dal personale addetto, si sia ripreso sufficientemente per deambulare, lo accompagna al più vicino centro di pronto soccorso pubblico.

3° livello: Il coordinatore, sulla base della gravità della situazione, dopo aver accertato sul posto l'insufficienza del primo soccorso del personale addetto, si metterà immediatamente in contatto, o chiederà al centralino interno di farlo, tramite telefono, con il centro di comunicazione dei soccorsi esterni N.U.E. **112**, dando tutte le indicazioni sull'infortunio e, in particolare:

- le proprie generalità e l'indirizzo dell'edificio;
- le caratteristiche dell'infortunio o accadimento (frattura, infarto, ferita, ecc)
- se possibile, la descrizione sulla gravità dell'evento;
- si farà ripetere il messaggio per essere certo di essere stati compreso.

4° livello: all'arrivo dei soccorsi, il coordinatore darà informazioni circostanziate sul luogo dell'emergenza, sulla tipologia dello stabile e delle vie di accesso e si metterà a loro disposizione.


Una copia del presente documento, completo delle planimetrie di emergenza dell'edificio, dovrà essere messo a loro disposizione.

EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEGLI AMBIENTI DI PERTINENZA DELL'ACCADEMIA

• Nel caso in cui una persona presente negli ambienti di pertinenza dell'Accademia sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente e si dovrà procedere al suo isolamento; la persona, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotata, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica. L'Accademia procederà immediatamente ad avvertire il Medico Competente, le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione Lazio (numero verde 800 118 800) o dal Ministero della Salute (1500).

• L'Accademia collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente presso le strutture di pertinenza dell'Accademia medesima e che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.

 <small>ACCADEMIA DEI LINCEI</small>	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 24 di 37</p>

ALTRE EMERGENZE

Pur trattandosi di situazioni di emergenza meno probabili di quelle considerate, si ritiene comunque utile fornire alcune indicazioni sui comportamenti da tenere in caso degli eventi sotto riportati.

Emergenza sismica

Trattandosi di un edificio con struttura in buono e solido stato di costruzione, si ritiene che l'evento sismico possa ripercuotersi sulle persone solo come panico qualora il grado tellurico fosse di una debole intensità.

Per la messa al sicuro delle persone presenti in tali circostanze, il personale addetto all'abbandono locali richiederà la loro attenzione e, con segnali gestuali di direzione, li inviterà ad allontanarsi dalla struttura attraverso le vie di esodo, se possibile, altrimenti darà indicazioni di mantenersi lungo le pareti perimetrali o i muri maestri.


L'eventuale presenza di feriti a seguito di una scossa sismica sarà affrontata dal personale addetto alla squadra di emergenza come un'emergenza sanitaria.

Emergenza per fuga di gas/sostanze pericolose scoppio/crollo di impianti e di strutture interne

L'eventuale richiesta di intervento per questo tipo di emergenza sarà affrontata in maniera simile a quella dell'emergenza incendio.

Emergenza alluvione


Si ritiene improbabile un'eventualità del genere. In ogni caso la squadra di emergenza dovrà attivarsi per dare istruzioni di comportamento e sostegno alle persone presenti e tenersi costantemente in contatto con la protezione civile e con l'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (Ardis) per sapere degli sviluppi e delle raccomandazioni emanate.

	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 25 di 37

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Ai sensi dell'art. 43, comma 1 del D. Lgs. 81/2008, si è provveduto alla designazione degli addetti incaricati delle squadre di emergenza prevenzione incendi e di primo soccorso, i cui nominativi, alla data di redazione del documento, sono indicati qui di seguito.


COGNOME	NOME	MANSIONE	SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE
<i>Angellotti</i>	<i>Luigi Aspreno</i>	<i>Impiegato</i>	<i>Componente - 3° piano di Palazzo Corsini (Pubblicazioni e Premi)</i>
<i>Antetomaso</i>	<i>Ebe</i>	<i>Impiegato</i>	<i>Componente - 1° piano di Palazzo Corsini (Biblioteca)</i>
<i>Fraioli</i>	<i>Giovanni</i>	<i>Impiegato</i>	<i>Componente Coordinatore - 1° piano di Palazzo Corsini (Biblioteca)</i>
<i>Lapenta</i>	<i>Virginia</i>	<i>Impiegato</i>	<i>Componente Coordinatore presso Villa Farnesina</i>
<i>Leonetti</i>	<i>Patrizia</i>	<i>Impiegato</i>	<i>Componente Vice Coordinatore - 3° piano di Palazzo Corsini (Amministrazione)</i>
<i>Pedone</i>	<i>Silvia</i>	<i>Impiegato</i>	<i>Componente - 3° piano di Palazzo Corsini (Redazione)</i>
<i>Rempicci</i>	<i>Renata</i>	<i>Impiegato</i>	<i>Componente - 3° piano di Palazzo Corsini (Amministrazione)</i>
<i>Romanello</i>	<i>Alessandro</i>	<i>Impiegato</i>	<i>Componente - 1° piano di Palazzo Corsini (Biblioteca)</i>
<i>Zeppa</i>	<i>Marco</i>	<i>Impiegato</i>	<i>Componente - 2° piano Palazzo Corsini (Segreteria)</i>
<i>Comunale</i>	<i>Maurizio</i>	<i>Portiere</i>	<i>Componente - piano terra di Palazzo Corsini (Portineria) e Comprensorio di Villa Farnesina</i>
<i>Felicioni</i>	<i>Massimiliano</i>	<i>Portiere</i>	<i>Componente - piano terra di Palazzo Corsini (Portineria) e Comprensorio di Villa Farnesina</i>
<i>Rossi</i>	<i>Giovanni</i>	<i>Portiere</i>	<i>Componente - piano terra di Palazzo Corsini (Portineria) e Comprensorio di Villa Farnesina</i>

 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 26 di 37

EMERGENZA INCENDIO – ADDETTO ALLA PORTINERIA

PROCEDURA OPERATIVA

- Al momento della chiamata al telefono per emergenza deve immediatamente interrompere qualsiasi attività in corso
- Deve trascrivere tutti i dati che vengono trasmessi:
 - le generalità del chiamante, il piano ed il locale dell'emergenza;
 - le caratteristiche del pericolo o accadimento (incendio, malore, infortunio, ecc);
 - se possibile, l'indicazione sulla gravità dell'evento;
- Deve ripetere al chiamante il messaggio per essere certo di aver compreso bene
- Chiama il Coordinatore dell'emergenza o, in sua assenza, il suo sostituto e ripete il messaggio ricevuto
- Su richiesta del Coordinatore, attiva l'allarme di evacuazione totale o parziale dell'edificio ovvero il cessato allarme
- Su richiesta del Coordinatore, chiama i Vigili del Fuoco o l'autoambulanza o quali altri soccorsi vengono richiesti seguendo le istruzioni della tabella delle emergenze
- Mette a disposizione degli addetti all'emergenza l'eventuale lista dei visitatori presenti e il piano a cui dovrebbero essere
- Mette a disposizione dei soccorsi esterni copia del piano di emergenza e delle planimetrie dell'edificio
- Resta a disposizione per eventuale collaborazione con gli addetti agli altri piani o dei soccorritori

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 27 di 37</p>

EMERGENZA INCENDIO – COORDINATORE DELL'EMERGENZA


E' responsabilità del Coordinatore dell'emergenza verificare che tutte le condizioni di prevenzione e protezione siano sempre garantite e che esse non vengano alterate. In particolare:

- i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- deve essere controllato il funzionamento delle luci di emergenza;
- deve essere controllata la disponibilità e l'efficienza dei presidi antincendio;
- deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

PROCEDURA OPERATIVA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Forze dell'ordine ecc...)
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	Pagina 28 di 37

EMERGENZA INCENDIO – ADDETTO EVACUAZIONE PERSONE DISABILI O CON DIFFICOLTA' MOTORIE

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili o aventi difficoltà motorie in situazioni di emergenza. L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d'incendio od altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori.

La possibile presenza di persone disabili o con ridotte capacità motorie può essere data da diversi motivi: colleghi o persone presenti occasionalmente. Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.).

Sarà cura degli stessi avvertire i colleghi "Addetti Antincendio" per segnalare la propria situazione; tale segnalazione permette agli addetti stessi di poter meglio intervenire e di poter meglio gestire la situazione di emergenza.


Affinché un soccorritore possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di identificare i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta. Gli elementi che possono determinare criticità in questa fase dipendono fondamentalmente da:

- Barriere architettoniche presenti nella struttura (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- Dalla mancaanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli addetti antincendio, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste situazioni si possono verificare contemporaneamente: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune, quali l'adozione di attrezzature particolari quali "la sedia di emergenza", e formando in modo specifico il personale incaricato.

La scelta delle misure da adottare è diversa a seconda della disabilità:

Disabili motori:	scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.
Disabili sensoriali:	<p><u>Uditivi:</u> facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);</p> <p><u>Visivi:</u> manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.</p>
Disabili cognitivi:	assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 29 di 37</p>

Di seguito, vengono riportate le misure da attuarsi al momento del verificarsi dell'emergenza.

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza (in caso di disabile su carrozzina che si trova ai piani superiori la richiesta ottimale è di tre soccorritori).

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.


PROCEDURA OPERATIVA

- ✓ **Attendere lo sfollamento delle altre persone;**
- ✓ **L'addetto responsabile dell'evacuazione della persona con capacità motorie o sensoriali ridotte provvederà ad accompagnarla all'esterno dell'edificio;**
- ✓ **Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi (infatti, se nell'edificio non sono presenti adeguate compartimentazioni degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi);**
- ✓ **Segnalare al centralino o ad un altro addetto antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.**

DISABILITA' MOTORIE:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fundamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- ✓ **individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;**
- ✓ **essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;**
- ✓ **assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;**
- ✓ **essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.**

 ACCADEMIA DEI LINCEI	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 30 di 37</p>

DISABILITA' SENSORIALI:


Disabilità uditiva: nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità, il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- ✓ per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- ✓ il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- ✓ nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- ✓ parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia;
- ✓ la velocità del discorso, inoltre, deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- ✓ usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- ✓ non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- ✓ quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- ✓ anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- ✓ per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Disabilità visiva: nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli addetti antincendio prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- ✓ annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- ✓ parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;


 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 31 di 37

- ✓ offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- ✓ descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- ✓ lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- ✓ qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- ✓ una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

EMERGENZA INCENDIO – ADDETTO ALL'EMERGENZA

PROCEDURA OPERATIVA


- ✓ Alla notizia di un principio d'incendio si allerta per essere immediatamente pronto alle istruzioni del coordinatore dell'emergenza;
- ✓ Si attiva per lo spegnimento dell'incendio;
- ✓ Su richiesta del coordinatore, chiama i Vigili del Fuoco secondo le istruzioni preparate per i casi di emergenza;
- ✓ Verifica che tutti abbiano sentito la comunicazione di abbandonare i locali;
- ✓ Indica e agevola l'immediata evacuazione degli ambienti;
- ✓ Una volta raggiunto il luogo sicuro, fa l'appello del personale presente;
- ✓ Avvisa il coordinatore e i soccorsi per eventuali mancanze di persone;
- ✓ Resta a disposizione per eventuale collaborazione con i soccorritori.

 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 32 di 37

EMERGENZA SANITARIA – COORDINATORE DELL'EMERGENZA

PROCEDURA OPERATIVA


- ✓ **Alla richiesta di soccorso sanitario, chiede all'interlocutore precise indicazioni sul luogo e sulle condizioni dell'infortunato;**
- ✓ **Si reca presso l'infortunato ed inizia a praticare le azioni di primo soccorso;**
- ✓ **Se considera che l'infortunato abbia subito un danno lieve e, con l'ausilio del primo soccorso prestato, si sia ripreso sufficientemente per deambulare, lo accompagna al più vicino centro di pronto soccorso pubblico;**
- ✓ **Se l'azione di primo soccorso si rivela inefficace e ancora non l'ha fatto, attiva via telefono la chiamata dei soccorsi esterni digitando il N.U.E. **112**;**
- ✓ **Continua a praticare all'infortunato le manovre e/o le prime cure del caso;**
- ✓ **All'arrivo dei soccorsi si mette a disposizione del personale sanitario.**

 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 33 di 37

EMERGENZA SANITARIA – ADDETTO ALL'EMERGENZA

PROCEDURA OPERATIVA

- ✓ **Alla notizia di un infortunio o di malore si allerta per essere immediatamente pronto alle istruzioni del coordinatore dell'emergenza;**
- ✓ **Presta le prime cure all'infortunato;**
- ✓ **Alla richiesta del capo addetto, chiama il soccorso sanitario secondo le istruzioni preparate per i casi di emergenza;**
- ✓ **Indica ai soccorritori esterni il percorso da utilizzare per raggiungere l'infortunato e si mette a loro disposizione.**

 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 34 di 37


PROCEDURA PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Incendio / Soccorso sanitario

Effettuare la telefonata fornendo le seguenti indicazioni:

- Nome dell'utente **Accademia Nazionale dei Lincei – Palazzo Corsini**
- Nome proprio SIG.....QUALIFICA
- Indirizzo Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma
- N° telefono 06.680271
- Piano o zona dell'evento
- Descrizione e natura dell'evento

SOCCORSI ESTERNI	
VIGILI DEL FUOCO	112 - 115
PRONTO SOCCORSO	112
POLIZIA MUNICIPALE	06- 67691
PRONTO INTERVENTO ACEA	
- IDRICO	800-130335
- ELETTRICO	800-130332
SOCCORSO STRADALE	803 -116
Rimozione auto	06- 67691

	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	<p>Data emissione: Gennaio 2022</p>
<p><i>Accademia Nazionale dei Lincei</i></p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	<p>Pagina 35 di 37</p>

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Accademia dei Lincei


PALAZZO CORSINI

Locale N°	Ad uso						
Piano	S	T	1°	2°	3°	4°	5°

Elemento interessato	Anomalia riscontrata
Porta (Telaio, ante, maniglie, vetri, etc)	
Finestra (Telaio, ante, maniglie, vetri, veneziane, serrande etc.)	
Pavimento	
Arredi	
Scale	
Presidi antincendio (estintori, idranti, etc)	
Impianto elettrico (interruttori, prese, corpi illuminanti, etc)	
Impianto termico (tubazioni, corpi radianti, centrale termica, etc)	
Impianto idrico (tubazioni, rubinetti, sanitari etc)	
Impianto gas (Tubi, rubinetti etc)	
Biblioteca	
Edificio (tetto, grondaie, discendenti, cornicioni, intonaco esterno etc)	
Pareti/Soffitto	
Cortile (Pavimentazione, recinzione, muretti, aree a verde, scale etc.)	
...	
...	

INTERVENTO COMPENSATIVO / MIGLIORATIVO EFFETTUATO

--

 <small>ACCADEMIA DEI LINCEI</small>	<p align="center">Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma</p>	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA</p>	Pagina 36 di 37

<p align="center">RISERVATA AL RSPP / ASPP / DIRIGENTE</p>	
Intervento compensativo / migliorativo da adottare:	
<input type="checkbox"/> Tecnico	
<input type="checkbox"/> Procedurale / organizzativo	
<input type="checkbox"/> Formativo	
<input type="checkbox"/> Procedurale / organizzativo	
<input type="checkbox"/> Nessuno	

Scheda n°




data

firma

Cognome e Nome.....

(Retro)

 ACCADEMIA DEI LINCEI	Palazzo Corsini Via della Lungara, 10 – 00165 - Roma	Data emissione: Gennaio 2022
<i>Accademia Nazionale dei Lincei</i>	PIANO DI EMERGENZA	Pagina 37 di 37

PLANIMETRIE

